



La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO BIMESTRALE DEL SANTUARIO
CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

ICONOGRAFIA DI N. S. DEL BOSCHETTO

Narra la storia dell'Apparizione che «...nella crociera delle tre strade che solcarano il Boschetto dove erano diversi alberi di castagne, roveri ed altri alberi, era posta l'immagine di Maria Vergine dipinta in un piccol quadro di tavola col Bambino in braccio... ». La tavoletta in legno di castagno ha le dimensioni di m. 0,28 di larghezza ed è alta al centro 0,43 ed ai lati 0,30 poichè la parte superiore, tagliata a due spioventi, dimostra che essa doveva essere ricoperta da un tetto ed incassata in una edicola od appoggiata ad un muro.

Questa la taumaturga immagine di N. S. del Boschetto venerata dai camogliesi. La pittura per disegno, colorito e delicatezza di sfumature è sempre stata ritenuta dai competenti un'opera di non comune valore. In essa la Vergine è rappresentata con le pupille rivolte leggermente verso il Cielo, mentre il Bambino Gesù che Ella sorregge con materna delicatezza, guarda affettuosamente in basso, al suo popolo, ed alza la mano a benedirlo. «...Salvum fac populum tuum Domine et benedic hereditati tuae... » (Ps. 27) Dell'autore del prezioso dipinto niuno ha mai potuto averne con certezza notizia alcuna. Solo lo storico A. Cervetto lo giudica della scuola di Antonio Semino da Genova ed anzi per scendere a maggiori particolari lo attribuisce con una certa sicurezza a Teramo Piaggio da Zoagli che fu un allievo del Semino e lavorò molto in riviera. Nel 1887 il pittore Paolo De Servi di Lucca, al quale dobbiamo i due magnifici quadri ai lati dell'altare maggiore, ne trasse una fedelissima copia che si trova al Santuario. Nel soffitto del « sancta sanctorum » il Paganelli vi ha affrescato con la sua mirabile arte il momento dell'Apparizione. Lo stesso concetto ha ripetuto il Garaventa nel gruppo statuario che ogni anno si porta in processione sull'incomparabile arca di argento che le donne camogliesi hanno donato alla loro chiesa col ricavato dalla lavorazione delle reti da pesca. La Vergine vi figura in primo piano adagiata dolcemente su una bianca nuvola sorretta dagli angeli. Il suo piede immacolato sfiora la terra e con atto di sovrana degnazione segna coll'indice la lettera « M » sul palmo della mano che la fanciulletta Angela Schiaffino, prostrata, devotamente le porge. Questo motivo che è ormai quello tradizionale è stato recentemente ripetuto dal Morgari in affresco nel catino dell'altare di Nostra Signora nella chiesa parrocchiale. Un dipinto che pur conservando nelle sue linee generali lo stesso concetto ma che differisce alquanto nella positura della Madonna e nel suo atteggiamento abbiamo avuto occasione di ammirarlo or non è molto nella cappella padronale di Villa « Maria Lauretta » di proprietà del colonnello Prospero F. Schiaffino. In altro nostro



scritto abbiamo trattato di questa cappella che si trova elencata fra le chiese campestri di Camogli.

In località poco discosta dal Santuario, sulle opime pendici della vallata fin dal 1746 i signori Borzini (o Borzone) possedevano questa magnifica residenza entro la quale vi era una cappella dedicata ai SS. Francesco e Domenico. Nel 1770 la troviamo di proprietà dei celebri scultori Bernardo e Francesco Schiaffino che a loro volta l'avevano acquistata dal quondam Marchiagni. Passò in seguito alla famiglia dei «Maia Laura» (Maria Laura) alla quale appartenevano il card. Placido Maria Schiaffino e l'abate Giovanni Schiaffino fondatore del monastero degli Olivetani di S. Prospero i quali vi hanno celebrato spesse volte. La tavoletta che è un buon dipinto d'autore ignoto dell'800 (il quale ha lasciato un'altra pregevole opera che si conserva nel citato monastero) rappresenta la Madonna avvolta in ampio manto col suo dolcissimo sguardo rivolto in basso verso la fanciulla, prona ai suoi piedi, che regge in una mano il fuso col quale solitava trascorrere le sue

ore pascolando il gregge. La Vergine SS. con affettuoso materno gesto tiene la sua mano sul capo della pastorella e con l'indice della destra imprime sul palmo della fanciulla il monogramma mariano. Sulla pietra si scorge il rosso carattere. Sullo sfondo s'adagia Camogli con la sua isola, il castello e il porticiuolo.

La fattura del quadro è squisita e reca un magnifico apporto alla iconografia della Madonna del Boschetto. L'argomento meriterebbe più ampia trattazione e solo per ragioni di spazio lo abbiamo dovuto restringere a queste succinte e pur importanti notizie.

Dario Umberto Razelo

Mons. GIUSEPPE SIRI

VESCOVO AUSILIARE DI GENOVA

Ci è giunta graditissima la notizia della elevazione alla pienezza del sacerdozio del rev. Mons. prof. Giuseppe Siri destinato a vescovo ausiliare dell'Em. Card. Pietro Betto. Il novello vescovo è una cara conoscenza dei camogliesi e dei «boschettini» in modo tutto particolare. Ricordiamo infatti come qualche anno fa predicò ascoltativissimo la novena della nostra Madonna ed ha onorato il nostro Bollettino con i suoi pregevoli scritti. S. Ecc. Mons. Siri, vescovo titolare di Liviade è nato a Genova il 20 maggio 1906 fu ordinato sacerdote dal card. Minoretti nel 1928. Insegnò nel Seminario Arcivescovile Teologia Dogmatica e fu Rettore degli studi. Era anche insegnante di religione nel liceo Doria a Genova. Noto in tutta Italia per la sua attività nel campo dell'Azione

Cattolica e per la sua magnifica produzione libraria, (rinomato il suo lavoro «Teologia per i laici»). Il nuovo vescovo sale alla dignità pastorale nella piena efficienza della sua età e della sua intelligenza dando certa promessa di un fecondo apostolato a vantaggio del popolo dell'Archidiocesi.

A S. Ecc. Mons. Siri la famiglia del Bollettino unifica i suoi devoti omaggi, assicura fervide preghiere alla cara Madre del Boschetto ed implora la sua pastorale benedizione sulla nostra popolazione.

MESSA D'ORO

Nello scorso dicembre il Rev. Can. Giuseppe Marciani, Decano del Capitolo della Collegiata di N. S. del Rimedio in Genova e nostro egregio concittadino ha celebrato il suo 50° di Ordinazione. Auguri vivissimi e felicitazioni cordiali.

LA PAROLA DI MONS. RETTORE

MESE MARIANO

Torna fecondo di speranze il santo mese di Maria. Il piede immacolato della Madonna schiaccierà finalmente il demone dell'odio e della guerra?

Non è forse l'Italia la terra prediletta di Maria?

Centinaia di Santuari sorgono maestosi e belli sul suolo italico, centri di spiritualità, croni della potenza interceditrice della Gran Madre di Dio.

La storia del passato testimonia le innumerevoli volte l'intervento prodigioso di Maria SS.ma a salvezza del nostro popolo.

Sursuna corda!

Ascoltiamo l'invito del Padre, del Vicario di Gesù Cristo, accorriamo nel bel mese di maggio al nostro Santuario per illuminare la mente, per infervorare il cuore ascoltando la parola di Dio, per purificare la nostra coscienza nel Sacramento della penitenza, per unirci a Gesù nella S. Comunione, per innalzare a Maria i canti più armoniosi ed espressivi, le preghiere più devote e fidenti, ed esperimenteremo il valido patrocinio della Vergine potente, dell'aiuto dei cristiani, della castellana d'Italia e soprattutto la bontà confortatrice della Madre divina e nostra.

CRONACA DEL SANTUARIO

La festa della Purificazione di M. V. apre il ciclo delle annuali celebrazioni mariane al Santuario. Mons. Rettore alle ore 9 ha proceduto alla benedizione delle candele cui è seguita la messa solenne in canto.

Nel pomeriggio - dopo i vesperi - ha tenuto un efficace discorso il nostro vice parroco don Carlo Giacobbe. Consolante concorso.

Domenica 6 si è effettuata al Boschetto una giornata Eucaristica di riparazione e propiziatrice per l'avvento della sospirata pace. Esposto il SS.mo numerosi sono stati i fedeli che si sono avvicinati nei turni di adorazione e preghiera. Alle ore 16 il Rettore predicò l'ora solenne alla quale con commovente slancio ha partecipato in folla il popolo.

Durante l'intera quaresima abbiamo notato una bella frequenza al pio esercizio della « Via Crucis » che si è ripetuto ogni venerdì. La Settimana Santa ha avuto il suo solenne svolgimento al Santuario. Le funzioni sono state officiate dal Rev.do Rettore in unione al Clero che tanto generosamente e volen-

terosamente presta il suo servizio al Tempio della Vergine SS.ma.

Il S. Sepolcro è riuscito una piccola opera d'arte per la genialità e fine buon gusto col quale è stato composto dai volenterosi devoti. La decorazione floreale ricca ed abbondante di piante rare, la profusione delle luci hanno formato un vero trionfo a Gesù Eucaristia.

La domenica della Resurrezione è stata segnata al Boschetto per una eccezionale partecipazione - particolarmente di giovani ed uomini - al Divin Banchetto.

Durante il bimestre scorso - così come è avvenuto con regolarità dall'inizio della guerra - è continuata la funzione vespertina propiziatrice a favore dei nostri soldati, dispersi e prigionieri. D'altra parte sono continuate ad affluire richieste di « scoperte » invocanti l'alto patrocinio della Vergine Madre ed in ringraziamento dei favori ottenuti.

O F F E R T E

Gennaio - Febbraio 1944

Pro Santuario di N. S. del Boschetto per chiedere protezione o in ringraziamento dei favori ottenuti

F. R. P. Lire 500 — Famiglia Barone Lire 200.

Offrirono Lire 100: N. N. Gemma, Cuneo — Fratelli Crovari fu Pietro — Cuniugi Mollino — Martini Antonietta Torre A. — M. C. C. — Linda Olivari ved. Vaccari, S. Stefano al Mare — Nicoletta Razeto ved. Figari — Berisso Agostino — Annunc. motopeschereccio « S. Petronilla » — Andrea e Piero Crovari — Gorgoni Luigi, prigioniero di guerra — M. A. — T. M. — D. G. — In memoria defunta Carlotta Gherardi — Famiglia Cuneo — Etta Maggiolo.

Salvini Salvatore Lire 70.

Offrirono L. 50: Razeto Angelita — Famiglia Bensa — Fratelli Bozzo fu Giuseppe — Mortola Clorinda — Mons. Domenico Glese — Ospedale Civico — Costa Giudice — Lavarello Antonietta — Carlo e Bruno Martinelli — D. F. — Schiaffino Giuseppe in mem. della def. sua madre — Equip. del motopeschereccio « S. Petronilla » — Lina Albavera Dapelo — in mem. defunta Ferreccio Giovanna — in memoria defunte Pira Fortunata e Maria Bertocci — Famiglia Pellerano Razeto — Cuneo Luigia Pontremoli Maria — Mons. Stefano Olivari — in memoria defunta Massa Cecilia — Famiglia Casareto — Bassi Gian Paolo — N. N. — F. G. — Famiglia Gabrieli — in memoria del defun-

to prof. Chiesa Giuseppe.

Offrirono Lire 30: Gambaro Enrico A. S.

Offrirono Lire 25: Pontremoli Maria — Crovari Angela — Mori Luigino — Sold. Andrea Cuneo di Luigi — Figari Giovanni — Sold. Pietro Fondelli — Prof. Emanuele Gazzolo.

Offrirono Lire 20: N. N. — Famiglia Nicoli — Marchi Giuditta — Coniugi Ferrari — Mimma e Berto — Aurelia Ravagna Repetto Vada — Miramonti G. B., Genova.

Pro Bollettino

Offrirono Lire 100: Anna e Dino Razeto, Verona — Famiglie Dapelo, Fabri, Verduchi.

Offrirono Lire 50: Razeto Gino — Coniugi Ferraris Mimma e Berto — Schiaffino Prospero — Paggi Francesco, Chiavari — Maria Mortola ved. Berto lotto — Suor Dismina Aste, Strevi — Benvenuto Carlo, Verona.

Offrirono Lire 30: Salvini Salvatore Razeto Emilia e Chiesa Emanuele — Crovari Beditta ved. Vignali, Follonica — Gerolamo Schiaffino, Bogliasco — Cap. Mario Goeta, Genova — Figari Rosa.

Offrirono Lire 25: Cuneo Gemma — Razeto Angelita — Monti Giuseppe, Giove — Ambrogio Angelino — Famiglia Angela Crovari — Autola Angela Torriglia — De Gregori Pellegra — Mortola Caterina, S. Rocco — Schiaffino Elena, S. Margherita Ligure — Revello Bartolomeo, S. Margherita Ligure — Molle Natalina, Loano.

Offrirono Lire 15: Valle Assunta — Aurelia Schiaffino, Portofino — Costa Giuseppe, maestro — Maria Bozzo — Beretta Maria in Viacava — Olivari Marietta ved. Maggiolo — Ferrari Maria — Moglia Maddalita, Genova —

Offrirono Lire 10: Annunziata Amoretti — Schiaffino Angela, Cornigliano — Maria Razeto Cuneo — Emilia Schiaffino ved. Demarchi — Rey Giuseppe — Mortola Rosa di Mario, S. Rocco di Camogli — Olivari Lardone — Ognò Antonietta — Mortola Clorinda — Mortola Angela ved. Mariani — Maggiolo Maria ved. Pace — Barbagekata Enrico — Gambaro Cecilia Marini, Genova — Bozzo Antonietta ved. Viacava — C'berero Linda — Maggiolo Cecilia — Roncagliolo Felice — Stiappacasse Caterina — Briasco Rosa — L. O. Famiglia Bisso — Famiglia Calzolani — Olivari Ines, Ruta — D'Aste Nino — Gaggero Palmira — Coniugi Gagliardi — Teresa Schiavino, Genova — Martignelli Caterina, Verona — Natali Maria — Olivari Fortunato — Maggiolo Ambrogio — Magnasco Rosa ved. Ansaldo

Offerte di fanciulli

ascritti alla speciale protezione della Madonna

Cinollo Maria Niela, Vanna, Remo Lire 10 — Mortola Emanuele, 20 — Venturilli Maria Augusta, 10 — Molfino Gianni, Rita, Claudio di Rocco, 50 — Bozzo Giuseppino, 10 — Gambaro Stefano ed Enrichetta, 20 — Olivari Eraldo ed Alice, Ruta, 10 — Repetto Arrigo, 10 — Torre Rosa, Armando, Piero, 20 — Bernucca Carla, 5 — Snaid Gian Carlo, 50 — Arata Rosalba e Giacomo Pietro, Santa Margherita Ligure, 5 — Tedde Alfredo, Osiglia, 30 — Molfino Virginio, 5 — Dellicasa Anton Maria e Francesco, 20 — Autola Paolo, Vittoria, Antonietta, 20 — Repetto Andrea ed Antonio, Albenga, 20 — Caccas Franca, Ruta, 10 — Serra Roberto, S. Lorenzo della Costa, 10 — Bertola Pier Luigi, Frabosa Soprana, 50 — Fortunata Bianca Revello, S. Margherita Ligure, 10 — Repetto Mario e Davide, 10 — Olivari Nicolino di Mario, 10 — Ciacchi Meri, Baigone, 5.

DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ

Sorrisi d'Angelo

Peragallo Giacomo di Angelo, Frazione Ruta, 191 (1-1 1944).
Maconi Luciana di Angelo, Via Archi, 6 (2-1).
Passalacqua Giampiero di Luigino, Via Porto, 26 (3-1).
Mammarelli Pier Paolo di Nicola, Fraz. Ruta, 109 (4-1).
Olivari Dino di Giambattista, Campagna Boschetto, 266 A (7-1).
Profumo Anna di Emilio, Corso Margherita, 2 (7-1).
Maccarini Lorenzo di Antonio, Fraz. S. Rocco, 76 (9-1).
Solfi Fortunato di Giovanni, Via Molo, 7 (14-1).
Costanzo Nicolò di Rosario, Fraz. Ruta, 310 (17-1).
Antelli Giuseppe di N. N., Via Garibaldi (17-1).
Marchetti Antonio di Dino, Via Priaro, 3 (20-1).
Rosso Carlo di Mario, Corso Reg. Margherita, 2 (21-1).
Berlando Rosa di Carlo, Corso R. Margherita, 2 (23-1).
Monzeglio Ermanno di Camillo, Corso R. Margherita, 2 (25-1).
Bernucca Carla di Halo, Camp. Camogli, 303 (23-1).
Purodi Francesco di Emanuele, Via Molo, 5 (20-1).
Delucchi Massimo di Francesco, Corso R. Margherita, 2 (1-2).
Bianchi Maura di Maurizio, Fraz. Ruta, 1 A (2-2).

Canevella Maria di Giuseppe, Corso R. Margherita, 2 (6-2).
 De Lorenzi Sandro di Emanuele, Camp. Boschetto, 312 (7-2).
 Gaggero Evangelina di Ferdinando, Fraz. Ruta, 95 (17-2).
 Ardito Enrico di Stefano, Fraz. Ruta, 95 (19-2).
 Linoso Giancarlo di Rachisio, Fraz. Ruta, 308 (22-2).
 Beccaria Ettore di Giovanni, Via Porto, 21 (25-2).
 Piccinino Giorgio di Gaston, Via Boschetto, 8 (27-2).

Nati occasionalmente in altri Comuni

Macchiavello Romano di Giuseppe, Montoggio (29-12-1943).

Fiori d'Arancio

Picetti Pietro fu Bartolomeo e Vinciguerra Maria di Domenico, Parrocch. S. Maria di Camogli (15-1-1944).
 Bonino Giovanni fu Federico e Maggioro Mafalda di Giuseppe, Parr. S. Maria (6-1).
 Storti Paolo fu Luigi e Bozzo Benedetta di Giuseppe, Parr. S. Maria (12-2).
 Oliveri Ernesto fu Luigi e Caprile Libiana di G. B., Parr. S. Maria (20-2).
 Devoto Carlo fu Pasquale e Barbagelata Candida di Marco, Parr. S. Maria (26-2).
 Villa Carmelo fu Angelo e Astorina Franceschina di Francesco, Parr. S. Maria (13-2).

In altri Comuni

Ferrari Bartolomeo di Francesco e Chiesa Antonietta fu Nicolò, Parr. S. Giov. Battista, Recco (15-11-1943).
 Preite Omar di Luigi e Viglione Felicità di Amedeo, Parr. S. Lorenzo, Genova (27-11-43).
 Riboulet Giulio di Salvatore e Albertini Milena di Francesco, Parr. S. Francesco d'Albaro, Genova (29-1-44).
 Milesi Umberto fu Luigi e Massa Anita fu Giosuè, Parr. S. Giacomo di Rupinaro, Chiavari (12-2).
 Ferrando Oscar di Francesco e Gerbaudi Diana di Carlo, Parr. S. Margherita Ligure (12-2).
 Antoneli Mario di Federico e Orecchia Lina di Luigi, Parr. S. Maria d'Apparizione, Genova (19-2).

All'ombra della Croce

Bozzo Gio Batta fu Agostino, inv. 51, Campagna Crocetta, 167 (1-1-1914).
 Olivari Gaetano fu Filippo, pensionato, anni 87, Fraz. S. Rocco, 45 (5-1).
 Pavia Vittorio fu Lazzaro, benestante, anni 81, Via L. Bozzo, 5 (5-1).
 Fontana Vittorio fu Giacomo, pensionato, anni 81, Via L. Bozzo, 5 (8-1).

Guena Francesco fu Gerolamo, casalinga, anni 72, Via Garibaldi, 19 (11-1).
 Schiaffino Rost fu Prospero, pensionato, anni 80, Via Garibaldi, 9 (12-1).
 Pellerano Emilio fu Gaetano, benestante, anni 73, Fraz. Ruta, 393 (12-1).
 Mortola Antonia fu Fortunato, casalinga, anni 76, Fraz. Ruta, 252 (12-1).
 Mortola Giuseppe fu Filippo, pensionato, anni 81, Via Garibaldi, 18 (13-1).
 Peragallo Adelaide fu Luigi, seggiolaia, anni 81, Fraz. Ruta, 172 (17-1).
 Peragallo Emilio fu Domenico, industriale, anni 59, Via L. Bozzo, 10 (19-1).
 Barile Enricheta fu Giovanni, casalinga, anni 78, Via Orto, 9 (20-1).
 Peragallo Lorenzo fu Emanuele, invalido, anni 88, Fraz. S. Rocco, 52-A (21-1).
 Rocchi Chiara fu Rocco, casalinga, anni 96, Corso R. Margherita, 51 (22-1).
 Mortola Maria fu Biagio, benestante, anni 83, Via XX Settembre, 8 (23-1).
 Mari Maddalena fu Agostino, casalinga, anni 79, Via V. Emanuele, 45 (28-1).
 Olivari Pellegro fu Francesco, proprietario, anni 69, Campagna Crocetta, 166 (29-1).
 Traverso Prospero fu Luigi, benestante, anni 73, Via XX Settembre, 2 (2-2).
 Solari Teresa fu Giuseppe, casalinga, anni 91, Via Garibaldi, 63 (13-2).
 Grandona Teresa fu Giuseppe, casalinga, anni 88, Fraz. Ruta, 296 (13-2).
 Lardone Fortunato fu Angelo, esercente, anni 72, Via Garibaldi, 66 (16-2).
 Felugo Anna fu Emanuele, casalinga, anni 69, Fraz. Ruta, 169 (20-2).
 Schiaffino Filippo fu Prospero, cap. maritt., anni 71, Fraz. Ruta, 378 (21-2).
 Schiaffino Cecilia fu Pellegro, casalinga, anni 86, Via Archi, 6 (21-2).
 Mollino Maria fu Simone, casalinga, anni 88, Fraz. Ruta, 218 (22-2).
 Magnasco Agostino fu G. B., pensionato, anni 85, Costa di Bana, 141 (21-2).
 Gamelli Elena fu Lazzaro, casalinga, anni 79, Via Pineto, 7 (25-2).
 Viccaro Edoardo fu Ercole, impiegato, anni 49, Fraz. Ruta, 120 (27-2).
 Noe Carlo fu G. B., esercente, anni 73, Piazza Boschetto, 14 (27-2).

Ospedale

Olivari Carmelina fu Giuseppe, casalinga, anni 14 (11-1).
 Valentino Fortunato fu Alessandro, fu lista, anni 22 (17-1).
 Pincelli Luisa fu Giuseppe, casalinga, anni 81 (28-1).
 Falcone Eugenia fu Carlo, casalinga, anni 77 (30-1).
 Corduno Maria fu Giuseppe, domestica, anni 76 (31-1).

Campodonico Rosa fu Fortunato, invalida, anni 88 (7-2).
 Gianelli Giuseppina fu Domenico, casalinga, anni 61 (11-2).
 Rogliatti Teresa fu Nicolò, casalinga, anni 80 (15-2).
 Vexina Maria fu Agostino, casalinga, anni 85 (18-2).
 Olivari Giuseppe fu Filippo, pensionato, anni 81 (19-2).
 Dellepiane Raffaele fu Giuseppe, pensionato, anni 75 (19-2).
 Gazzale Anna fu Giuseppe, casalinga, anni 87 (20-2).

In altri Comuni

Bernardin Maria, casalinga, anni 24, Udine (21-2-44).

Per eventi di guerra

Maina Pietro di Alessandro, fuochista, classe 1896, Pinoscafo « Castelveverde » scomparso in mare (14-12-1942).
 Figari Bartolomeo fu Lorenzo, Direttore macchine, classe 1897.
 Pastorino Francesco fu Giuseppe, II Ufficiale di Bordo, classe 1902.
 Colombo Roberto fu Ettore, III Ufficiale di Bordo, classe 1920.
 Torre Emanuele fu G. B., cambusiere di Bordo, classe 1888.
 Passalacqua Antonio fu Fortunato, panneliere di Bordo, classe 1886.
 tutti facenti parte dell'equipaggio della

Moto Nave « Emma » scomparso in mare nelle acque di Capri il 16-1-1943.

ESTERO

Bonaudo Lorenzo fu Francesco, cementista, classe 1893, Ehrenforst (1-11-943)

LE DIMISSIONI DEL PODESTÀ

Il nostro Podestà sig. Giuseppe Bozzo ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del Capo della Provincia il quale accettandole ha fatto pervenire in data 28 marzo c. a. al primo magistrato cittadino la seguente lettera: « Al sig. Giuseppe Bozzo, Podestà di Camogli. Vi comunico che, accogliendo il desiderio da Voi espresso di essere esonerato dalla carica di Podestà di Camogli, con decreto pari numero e data, del quale allego copia, ho nominato Commissario Prefettizio per la temporanea amministrazione di codesto Comune il dott. Luigi Pietrantoni.

« Nel darvene partecipazione, desidero esprimerVi il mio vivo ringraziamento per l'attività da Voi espletata per oltre dieci anni a vantaggio di codesta popolazione e per lo zelo col quale avete sempre disimpegnato la Vostra opera. Il Capo della Provincia « F. To Basile ».

NECROLOGI



Il 27 aprile 1943 un fatale incidente ferroviario sulla linea di Grosseto troncava immaturamente l'esistenza del

Cav. Rog. Viriato Vignali

Sposo e padre amatissimo, profuse nella famiglia i tesori della sua delicata bontà, quello spirito di Fede semplice

e soda, di laboriosità e di rettitudine che rende preziosa la vita al cospetto di Dio.

Le sue eccezionali doti gli cattivarono la generale estimazione a Follonica centro della sua sorprendente attività industriale e commerciale e per larga plaga intorno, lasciando un vuoto profondo fra le sue innumerevoli conoscenze.

La sua azione fu particolarmente feconda nel raggio della carità sociale fra gli umili e fra i poveri e la sua vita fu un fulgido esempio di cristiana bontà e di fede operosa. Di frequente a Camogli presso il rev. Mons. Rettore a Lui legato da vincoli di parentela amava

e venerava devotamente la Vergine SS. del Boschetto che, pensiamo, avrà alleviato con la sua materna bontà l'estremo trapasso. Restano a piangerlo sulla terra, fidenti nelle promesse del Signore il venerando padre, Giovanni Vignali, cavaliere del lavoro, la vedova signora Beditta Crovari, il figlio Giannino, dottore in agraria e i congiunti tutti ai quali esprimiamo il nostro profondo cordoglio assicurando suffragi per l'anima eletta.



Il 14 gennaio 1942 purificata da diuturna malattia cristiana, sofferta e fortificata dai SS. Sacramenti, cedeva

Simonetti Angela ved. Figari

Sposa e madre buona ha lasciato luminoso esempio delle più belle virtù famigliari e religiose. Il figlio e le figlie in questo secondo anniversario vogliono ricordata in suffragio la loro indimenticabile madre.



Il 12 gennaio 1944 in età di anni 77 nella ospitale casa Dondero, munita dei Conforti di N. S. Religione, piamente rendeva l'anima a Dio

Mortola Antonietta ved. Arienti

Ebbe semplicità di vita, tutta dedicata al raccoglimento della famiglia e del lavoro. Fu piissima, assidua frequentatrice del Santuario. Per la grande mitezza dell'animo era da tutti stimata e ben voluta. Ne raccomandiamo la bella anima al pio suffragio di tutti i nostri lettori.



Rapito ai suoi cari da morte improvvisa il 29 gennaio corr. anno lasciava questa terra per il cielo

Pellegro Olivari fu Francesco

di anni 69

Giovanissimo ancora, seguendo le tradizioni camogliesi, lasciava la città natale, l'amata mamma che l'aveva edu-

cato all'amore di Dio e del lavoro e solcava intrepido i mari più lontani.

Fu quindi attivo commerciante nella America del Sud. Ritornato in patria si dedicò tutto alla famiglia per cui non conobbe sacrifici e difficoltà.

Carattere buono e leale fu stimato da quanti lo conobbero. La moglie ed i figli profondamente addolorati per la repentina scomparsa, ma rassegnati alla volontà di Dio, demandano per l'anima eletta preghiere e suffragi.



Il giorno 15 febbraio 1914 chiudeva in Camogli la sua laboriosa esistenza

Lordone Fortunato fu Angelo

Uomo essenzialmente buono, giusto ed onesto portò questa sua rettitudine nelle lontane Americhe e nelle relazioni intessute in questi ultimi anni nella sua

diletta Camogli.

Visse nel culto della Vergine e nella visione della Madre Celeste, dopo aver chiesto e ricevuto con edificante pietà i SS. Sacramenti, dolcemente si spense. A tutti i buoni che lo ricordano chiediamo una prece.



Nell'umiltà del lavoro domestico e nella frequenza alle pratiche cristiane, il 18 febbraio corr. anno chiudeva nel bacio del Signore la sua giornata terrena, circondata dall'affetto dei figli, dei nipoti e dei congiunti

Vexino Maria ved. Olivari

Madre esemplare e pia crebbe ai sani principi della religione la sua figliuolanza e trascorse la sua lunga vita nell'amore della famiglia e dei suoi cari lasciando un indelebile ricordo di una Fede intemerata e di squisita bontà.

Amava di sincero affetto la nostra cara Madonna che spesso visitava nel suo Santuario. Dai lettori sollecitiamo suffragi per l'anima buona. Alla famiglia giungano le espressioni del nostro cristiano cordoglio.

I N M E M O R I A M

Sempre viva è nei buoni camogliesi la memoria del compianto Rettore del Boschetto

Sac. PROSPERO LUXARDO

ed il ricordo del fervente apostolato e delle opere egregie compiute nel nostro Santuario. Ricorrendo il 10 aprile u. s. il 14° anniversario della lacrimante sua morte ne fu piamente suffragata l'anima benedetta con funebre funzione all'altare di Nostra Signora.

* * *

Nel primo anniversario (13 marzo) della morte dell'indimenticabile

Sac. FRANCESCO ANSALDO

che nella nostra Camogli ha prodigata l'instancabile fervente sua attività per la salvezza delle anime e particolarmente per i giovani ed i fanciulli; il mesto ricordo ed il grato fervoroso suffragio di tutti i devoti di N. S. del Boschetto.

* * *

Le sorelle Mimmi e Agostina Razeto in suffragio e ad onorare la memoria della defunta loro madre **AMEDEA MARI** morta il 28 gennaio 1914 offrono al Santuario Lire 50.

Il 12 aprile corr. anno primo anniversario dell'immatura morte di
CARLO RISCALDINO
 fu celebrata in suo suffragio una S. Messa all'altare della Madonna. Ai pa-
 renti ed amici si chiede per Lui un mesto ricordo.

* * *

La signora Amina Sommariva ricorrendo il 16 aprile 1944 il secondo anni-
 versario della morte del suo caro sposo **GIOVANNI BATTISTA SCHIAFFINO**
 lo raccomanda al pio ricordo e suffragio cristiano dei parenti ed amici.

Con approvazione Ecclesiastica - Dirett. Resp. Sac. GIACOMO CROVARI
 Autorizzazione del Ministero Cultura Popolare N. 1691 del 7 gennaio 1943-XXII

Finito di stampare il 1-5-1944 - S. A. D'ARTE POLIGRAFICA - GENOVA, CORSO MENTANA, 5

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

SOCIETÀ ANONIMA - Fondata nel 1870 Cap. Soc. 25.000.000 int. vers. - Riserva 17.250.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Esercizio 74^o * Sede in GENOVA - Via Garibaldi, 2 * Esercizio 74^o
 Agenzie di Città: N. 1 - Via della Repubblica, 2 - N. 2 - Via Orefici, 7

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
CASSETTE DI SICUREZZA con Cassetforti in camere corazzate espres-
 samente costruite che presentano le massime garanzie sotto tutti i rapporti.

Dottoressa CATERINA CUNEO

Medico Chirurgo - MALATTIE DEI BAMBINI

CAMOGLI - Corso G. Maiorana, 6

Riceve: tutti i giorni dalle ore 13 alle ore 15

Dott. CUNEO FORTUNATO

Medico Chirurgo

MALATTIE INTERNE E NERVOSE

CAMOGLI - Corso G. Maiorana, 6

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

N. 3-4

CAMOGLI (Genova)

Spedizione in abbonamento postale. (IV Gruppo)

Sig.